

I SERVIZI DI DRUG CHECKING COME RISPOSTA AI CAMBIAMENTI NEI MERCATI DELLE DROGHE

IL CONTESTO CHE DETERMINA LE ESIGENZE DEI
SERVIZI DI DRUG CHECKING (DCS)

TABLE OF CONTENTS

INTRODUZIONE	3
LA SITUAZIONE ATTUALE	4
IL RUOLO DEI SERVIZI DI DRUG CHECKING (DCSs)	5
IL RUOLO DELLE STANZE DEL CONSUMO (DCRSs) E DI ALTRI SERVIZI DI RIDUZIONE DEL DANNO	6
LINEE GUIDA TECNICHE	7
TECNICHE DI ANALISI NON SEPARATIVE	8
ANALISI COMPLETA CON UN BUDGET LIMITATO	8
Conclusion	9

INTRODUZIONE

Negli ultimi 30 anni, il drug checking è stato definito un dispositivo volto alla riduzione del danno. Per molte persone che usano sostanze, infatti, è una fonte credibile di informazioni e uno strumento di consulenza, al fine di ridurre i danni associati all'uso di droghe. Inoltre, i servizi di drug checking di tutta Europa hanno acquisito notevole esperienza nell'analisi dei rischi che possono essere determinati da sostanze comuni e non, come per esempio le nuove sostanze psicoattive, e dagli agenti adulteranti in esse presenti. Le organizzazioni che implementano il servizio di drug checking hanno inoltre sviluppato una notevole esperienza nel raggiungere le persone che usano sostanze con allerte, sia nazionali che riferite ad uno specifico target, al fine di prevenire danni derivanti dalle droghe e relative overdose.

Visto che i mercati delle sostanze cambiano rapidamente e in modo significativo, è fondamentale utilizzare le tecniche, i metodi e le strategie più appropriate, al fine di proteggere le persone che usano sostanze dai rischi determinati da composti pericolosi o adulterati.

Questo documento intende fornire ai decisori politici, agli amministratori e agli operatori che a vario titolo dialogano con il fenomeno dell'uso di sostanze, una panoramica delle principali sfide e pericoli a cui sono esposte le persone che usano sostanze e i professionisti che con queste operano; il documento offre una guida e suggerimenti nel merito di metodi e tecniche di analisi, al fine di erogare un servizio di drug checking adeguato alla situazione attuale, identificare canali idonei per rispondere alle domande delle persone e ricevere supporto

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il numero di nuove sostanze psicoattive si espande sempre di più, arrivando a livelli mai visti prima (l'EMCDDA ne monitora attualmente più di 940); molti di questi nuovi composti sono associati ad un aumento importante di rischi e danni. In seguito al divieto di produzione di oppio in Afghanistan¹, vi è una notevole preoccupazione rispetto alla sostituzione dell'eroina con oppioidi di sintesi.

All'interno della categoria degli oppioidi di sintesi, è possibile distinguere tre gruppi:

1. **fentanil** i suoi derivati, che comprendono carfentanil, acetilfentanil e molti altri
2. Oppioidi benzimidazolici, conosciuti come **nitazeni**, che comprendono metonitazene, isonitazene, etonitazene e molti altri
3. Altri oppioidi, come per esempio l'U-47700

Ci sono svariate piccole modifiche alla struttura chimica della sostanza che possono essere fatte e portare di conseguenza a diverse e nuove sostanze.

I nitazeni risultano avere una notevole potenza sedativa, sorpassando quella dell'eroina anche più di 100 volte². E' possibile che i produttori di sostanze illegali cerchino di miscelare questi potenti oppioidi con composti di debole effetto psicoattivo o anche totalmente inerti, al fine di mimare l'effetto dell'eroina e massimizzare così i profitti; questa ipotesi presenta sfide importanti dal punto di vista tecnico-analitico, oltre che avere come conseguenza l'immissione sul mercato di campioni mal miscelati, che possono arrivare ad avere da 2 a 200 volte la potenza sedativa che una persona che usa oppiacei è abituata a tollerare.

I nitazeni e le relative overdose e morti sono emersi in tutto in mondo. Nel 2022 in Canada, il numero di decessi a causa di oppioidi è salito a 7314³. Recenti indicatori dai paesi europei suggeriscono un aumento della disponibilità di queste sostanze e dei danni associati, documentando anche casi di morte. Alcuni incidenti hanno rivelato la presenza di nitazeni all'interno di composti non oppioidi, come le benzodiazepine⁴. Per affrontare la sfida posta dai nitazeni e dagli altri oppioidi di sintesi, sono essenziali sforzi coordinati e continui nel tempo, per salvaguardare la salute pubblica e mitigare le conseguenze devastanti che derivano dall'uso di oppioidi sintetici.

¹ [Afghanistan opium survey 2023 - UNODC](#)

² [Nitazenes—heralding a second wave for the UK drug-related death crisis? - The Lancet, 2024](#)

³ [Modélisation des décès liés aux opioïdes pendant la crise des surdoses - 2023](#)

⁴ <https://www.wedinos.org/sample-results>

IL RUOLO DEI SERVIZI DI DRUG CHECKING (DCSS)

La sfida maggiore che pongono queste sostanze molto potenti ai servizi di drug checking (DCSS) è il fatto di poterli rilevare tempestivamente, soprattutto prima che la persona li consumi. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario coinvolgere le persone che usano oppioidi e facilitare loro l'accesso ai servizi di drug checking, con strumenti che abbiano un buon livello di sensibilità. I DCSS possono erogare informazioni in tempo reale sulle tendenze dei mercati delle droghe, attraverso la tempestiva comunicazione ai sistemi nazionali di allerta⁵ (*Sistema Nazionale di Allerta Precoce* – SNAP, in Italia).

I DCSS⁶ ⁷ sono preparati a gestire questa sfida, utilizzando la loro esperienza tecnica nell'identificare nuove sostanze psicoattive (NPS) e ad avere attrezzature sufficientemente sensibili per rilevare i composti chimici anche a basse concentrazioni. Nel corso degli anni i DCSS hanno guadagnato la fiducia delle persone che usano sostanze e sono capaci di raggiungerle nel momento in cui è più importante: prima dell'assunzione.

Gli elementi alla base di questa relazione di fiducia sono una ampia conoscenza dei modelli di consumo, sulla comprensione dei mercati illeciti e sulla condivisione di informazioni accurate, scientifiche e pertinenti ai bisogni della persona. Questo consente a chi usa sostanze di sviluppare empowerment, modificare il proprio comportamento in relazione alle allerte e condividere quest'ultime con i propri pari.

Al fine di implementare servizi di drug checking efficienti ed efficaci, la *Trans European Drug Information* (TEDi) network vuole sottolineare la cruciale importanza di requisiti tecnico-analitici adeguati per rilevare gli oppioidi di sintesi a basse concentrazioni, evitando potenziali falsi negativi che peggiorerebbero la situazione.

Inoltre, un contatto diretto tra servizi di drug checking e i sistemi nazionali di allerta precoce può garantire la divulgazione di allerte e avvisi e contribuire così, a livello nazionale ed europeo, agli sforzi compiuti per tutelare la salute pubblica in questo campo.

⁵ [EU Early Warning System on NPS](#)

⁶ [Plus d'informations sur le DCS sont disponibles dans les lignes directrices TEDi](#)

⁷ [Lieux DCS en Europe](#)

IL RUOLO DELLE STANZE DEL CONSUMO (DCRSS) E DI ALTRI SERVIZI DI RIDUZIONE DEL DANNO

Da più di tre decenni, le stanze del consumo (DCRs) sono state fondamentali per prevenire le overdosi e migliorare gli outcome di salute per le persone che usano sostanze. Le DCRs danno la possibilità di conoscere elementi quali la disponibilità delle sostanze, la loro potenza, i principali adulteranti ed effetti, mentre promuovono un modello di uso maggiormente sicuro e in grado di rispondere alle overdosi ed emergenze sanitarie.

Come servizi di front line, sono cruciali nella rilevazione precoce di nuovi trend di uso e diffusione di nuove sostanze e modelli di consumo. Adattare strumenti di riduzione del danno come i servizi di drug checking alle DCRs è cruciale, specialmente per le persone vulnerabili; dà inoltre il vantaggio di poter identificare precocemente modifiche nei mercati delle droghe e nelle modalità di consumo. Inoltre, vi è la convinzione che una consistente implementazione dei servizi di drug checking nelle DCRs, può portare alla c.d. “stabilizzazione della dose” per le persone che usano sostanze, che a sua volta apre le porte alla stabilizzazione psicosociale, con i noti benefici dei trattamenti presso i servizi per le dipendenze, quali somministrazione di agonisti oppioidi come il metadone e gli interventi di riabilitazione sociale.

Oltre a consolidare reti collaborative e coinvolgere le comunità, vi è il bisogno di incrementare lo sviluppo e l’implementazione di risposte chiave⁸, per fornire alle persone informazioni tempestive e accurate, nonché tutti i mezzi necessari per ridurre il più possibile il rischio a livello individuale. E’ necessario creare un sistema di comunicazione e collaborazione tra sistemi nazionali di allerta precoce, servizi di drug checking, servizi di riduzione del danno, servizi per le dipendenze.

⁸ Alcuni esempi di risposte chiave possono essere trovate a questi link:

<https://so-prep-project.eu/publications/>

https://www.drugs.ie/synthetic_opioid_preparation/

LINEE GUIDA TECNICHE

Per ridurre il rischio presentato dalle sostanze oggetto di questo documento, qualsiasi composto farmacologicamente attivo presente in un campione deve poter essere rilevata, anche se presente a basse concentrazioni.

Per raggiungere questo obiettivo, la rete TEDi raccomanda l'implementazione di DCSs che soddisfino i requisiti minimi delineati nelle linee guida tossicologiche forensi internazionali⁹ ¹⁰ ¹¹. Quando si effettua l'analisi delle sostanze psicoattive ai fini di drug checking, l'approccio analitico deve soddisfare i seguenti criteri:

1. Individuazione di tutte le sostanze di rilevanza farmacologica o tossicologica
2. Identificazione delle sostanze rilevate
3. Determinazione quantitativa di componenti farmacologicamente significativi
4. Rilevazione di principi attivi in varie matrici, come disciolti in acqua o miscele di più sostanze (agenti da taglio attivi e inattivi o adulteranti)
5. L'adattabilità dei procedimenti analitici è fondamentale per reagire ai mercati delle sostanze in continua evoluzione
6. Sono necessari i principi e le considerazioni dello "screening generale delle sostanze incognite" o dell'"analisi tossicologica sistematica" poiché i DCSs sono spesso i primi a rilevare nuove sostanze
7. Le procedure analitiche e l'interpretazione dei risultati devono essere condotte da personale adeguatamente qualificato
8. I risultati devono essere forniti nel contesto di interventi brevi e/o counselling

Tuttavia, questi punti devono essere attentamente bilanciati rispetto alla necessità di una consegna tempestiva del risultato del test. Un servizio che fornisce i risultati dei test solo dopo 21 giorni patirà uno scarso coinvolgimento e da parte delle persone che usano sostanze. A sua volta, lo scarso coinvolgimento porta alla difficoltà di monitorare il mercato e all'incapacità di promuovere cambiamenti individuali e sociali.

Affinché un servizio possa dirsi veramente impegnato nel drug checking, la rete TEDi sollecita le organizzazioni a implementare un metodo in grado di separare efficacemente le sostanze e di rilevarle con precisione, anche quando presenti in concentrazioni inferiori all'1%.

Per affrontare queste sfide analitiche, la rete TEDi consiglia ai servizi drug checking di utilizzare diverse tecniche basate su principi fisici complementari in parallelo. In generale, una tecnica separativa accoppiata con una selettiva e tecniche di rilevamento sensibili, GC/MS, LC/UV e LC/MS, ad esempio, hanno dimostrato di fornire risultati affidabili.

La cromatografia su strato sottile (TLC) è un metodo separativo a bassa tecnologia ma altamente efficace che consente all'operatore di rilevare il numero di sostanze presenti in una miscela e, in alcuni casi, identificare tali composti. Sebbene sia inferiore ai moderni metodi analitici accoppiati a computer, può essere prezioso per servizi che non hanno altre opzioni. La TLC può fungere da complemento ideale ai metodi non separativi che non sono adatti al drug checking se utilizzati da soli.

⁹ [Best Practice Manuals and Forensic Guidelines | ENFSI](#).

¹⁰ [The international Association of Forensic Toxicologists - TIAFT, Laboratory Guidelines](#)

¹¹ Richtlinien der GTFCh zur Qualitätssicherung bei forensisch-toxikologischen Untersuchungen

TECNICHE DI ANALISI NON SEPARATIVE

Esistono numerose altre tecniche che, se applicate da sole o senza separazione della sostanza, potrebbero non soddisfare i requisiti minimi ma, se combinate, possono essere considerate adatte per il drug checking. Per una panoramica recente delle combinazioni idonee, cfr. ENFSI (2020)¹²

I servizi sono incoraggiati a sviluppare protocolli analitici basati sull'impiego di diverse metodologie. Sebbene tecnologie come la spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier (FTIR), la spettroscopia nel vicino infrarosso (NIR) e la spettroscopia Raman possano fornire informazioni cruciali, il loro utilizzo "da sole" comporta il rischio di produrre risultati "falsi negativi", soprattutto alla luce dell'attuale minaccia di oppioidi sintetici altamente potenti.

Dove disponibili, le strisce reattive (strip) possono fungere da metodo ausiliario per indicare la presenza di determinati oppioidi sintetici. Le strisce reattive sono un buon esempio di una tecnica che può essere utilizzata come prezioso strumento di riduzione del danno, ma poiché sono estremamente selettive per determinati gruppi di sostanze, non soddisfano i 6 requisiti di cui sopra se impiegate da sole e quindi non sarebbero adatte per un DCSs completo.

Come sopra descritto, la fiducia degli utilizzatori nei servizi di drug checking è di fondamentale importanza. Standard elevati sono assolutamente essenziali per mantenere la credibilità dei risultati del drug checking e dei servizi che interagiscono con le persone che usano sostanze. Le procedure che non soddisfano questi standard potrebbero danneggiare la fiducia che i DCSs hanno guadagnato nel corso degli anni. In queste situazioni, la maggiore velocità o la riduzione dei costi della procedura sono in realtà un falso risparmio poiché viene compromessa la capacità dei servizi di ridurre i danni.

ANALISI COMPLETA CON UN BUDGET LIMITATO

Sebbene i composti potenti rappresentino una seria sfida per le apparecchiature analitiche a basso costo, le università e gli ospedali sono in genere già estremamente ben attrezzati per complesse analisi chimiche e tossicologiche.

Le partnership tra servizi di riduzione del danno e laboratori già operativi possono fornire un percorso prezioso per accedere a tecniche e competenze analitiche sofisticate senza la necessità di acquistare strumentazione costosa, fornire personale e mantenere ulteriori laboratori sofisticati.

¹² [European Network of Forensic Science Institutes. Best Practice Manual \(BPM\) for controlled drug analysis. Reference code DWG-CDA-001, 2020.](#) (ultimo accesso 22.03.2024)

CONCLUSION

I mercati delle droghe mutano rapidamente e in maniera imprevedibile. Al momento nella rete TEDI ci sono profonde preoccupazioni rispetto al fatto che composti molto potenti possano fare il loro ingresso nel mercato Europeo, con un'estensione ad oggi sconosciuta.

Per questo motivo il mantenimento, l'implementazione e l'espansione dei diversi servizi e interventi di riduzione del danno devono essere adattati a queste nuove sfide, in quanto è necessario scongiurare il rischio di un'ennesima crisi di salute pubblica.

Garantendo che un'ampia rete di servizi e interventi di riduzione del danno, come per esempio il drug checking e le stanze del consumo, sia disponibile e accessibile, è possibile mantenere contatti regolari con le persone che usano sostanze, con l'obiettivo di sviluppare misure di prevenzione secondaria e terziaria, ma anche rafforzare il monitoraggio dei mercati illeciti delle droghe, attraverso l'accesso ad un ampio numero di campioni per l'analisi e l'identificazione di sostanze potenzialmente pericolose.

La creazione e stabilizzazione di un servizio di drug checking permette ad una Regione o Stato di rilevare e monitorare eventuali minacce emergenti e di coinvolgere la popolazione, al fine di ridurre i rischi per la salute del singolo e della collettività. Con diversi servizi di drug checking che attualmente operano a livello europeo, ci sono molti modelli esemplari da seguire, considerando anche le specifiche caratteristiche locali e del territorio, nonché il budget a disposizione.

A differenza del Nord America, l'Europa non vive attualmente un'emergenza sanitaria da oppioidi di sintesi ma si considera nostra responsabilità, come servizi di drug checking, fare tutto il possibile per prevenirla. Quando un servizio di drug checking viene implementato, è importante essere pienamente consapevoli dei requisiti minimi di attrezzatura tecnica che sono necessari per erogare una prestazione di qualità – in particolare rispetto ai limiti di rilevazione sufficientemente bassi per sostanze altamente potenti – per preservare la salute delle persone che usano sostanze e promuovere principi di salute pubblica, nonché prevenire eventuali epidemie e emergenze. Se l'Europa non riuscirà ad evitare una crisi di oppioidi, le richieste ai servizi di riduzione del danno e i requisiti tecnico – analitici illustrati in questo documento dovranno essere costantemente aggiornati.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il documento (in inglese) sulle linee guida metodologiche per il drug checking [TEDI Methodological guidelines](https://www.tedinetwork.org/guidelines/)¹³ oppure contattare il TEDI network¹⁴

¹³ <https://www.tedinetwork.org/guidelines/> TEDI Network - 2023

¹⁴ <https://www.tedinetwork.org/contact/>